

RAMACCA

Dove si trova

Ramacca, cittadina agricola sorta i margini sud-occidentali della piana di Catania all'inizio del XVIII secolo, vanta un territorio che con la sua superficie di 30.538 ettari è uno dei più estesi della Sicilia.

Unica frazione di Ramacca è rimasto il piccolo villaggio di **Libertinia**, fondato nel 1928 nel feudo di Mandrerosse, a circa 30 km dal paese. La popolazione è di circa 10.400 abitanti.

LA STORIA

La storia di Ramacca è relativamente breve. Discusso ancora oggi dagli studiosi l'origine del toponimo, che per alcuni deriva dall'arabo *Rammullah* (terra o giardino di Allah) o *Ramaq* (osservatorio) o ancora *Rammak* (guardiano di giumente) per altri dall'ebraico *Ramach* (altura). Il 7 ottobre 1688 Sancio Gravina, signore del feudo di Rammacca ottenne col privilegio di Carlo II il titolo di principe a condizione che entro il decennio successivo vi fondasse un abitato. Nel 1709 il figlio Ottavio Gravina ebbe il *privilegium aedificandi* il permesso cioè di iniziare la costruzione del paese.

ARTE E MONUMENTI

Chiesa Matrice dedicata inizialmente al SS.mo Crocifisso e poi alla Natività di Maria SS.ma, costruita nel suo primo impianto all'inizio del XVIII secolo ed ampliata nel 1830.

Chiesa dedicata a S. Giuseppe con annesso l'ex convento dei Cappuccini; recenti lavori di restauro stanno portando alla luce le cripte del monastero.

Torre di Albospino: torretta di controllo citata in fonti settecentesche.

DEVOZIONE

Dal 21 settembre 2011 la Parrocchia S Giuseppe, ex convento francescano, ospita una preziosa reliquia. Si tratta di un guanto appartenuto a S. Pio da Petralcina. La reliquia è stata donata alla comunità ramacchese dal Vescovo della Diocesi di Caltagirone mons. Calogero Peri in ragione della grande devozione verso il santo, venerato dai tanti gruppi di preghiera presenti in paese. Il guanto viene esposto alla vista dei fedeli il 23 di ogni mese.

CURIOSITA'

Il **Convento dei Cappuccini** fu edificato nel 1746, espropriato alla Chiesa nel 1865, ed acquistato nel 1883 dalla famiglia Gravina. Vi abitarono il conte Biagio Gravina e la moglie Blandine von Bulow, figliastro del grande musicista tedesco Richard Wagner. In questa residenza Richard Strauss, nel 1892 ospite dei Gravina, si ispirò dalla tranquilla bellezza delle campagne per scrivere il secondo atto del poema sinfonico "Guntram".

Monumeto ai caduti scozzesi. In contrada Ninfa di Ramacca esiste un monumento eretto in memoria dei caduti scozzesi nella battaglia dello Sferro nel luglio 1943.

MUSEI

Museo civico archeologico. Apertura da lun a dom, ore 9.00-13.00/16.00-19.00

Museo delle bande musicali: Apertura a richiesta presso la PROLOCO (tel. 095-7931141)

PARCHI e AREE NATURALISTICHE

Parco archeologico della Montagna, Torricella e S. Maria, si trova in località Montagna di Ramacca, a circa 4 km dall'abitato. Racchiude i resti di un villaggio preistorico e i ruderi di una centro siculo-greco. Apertura lun-sab, ore 9.00-13.00. Apertura domenica a richiesta (tel. 347-6715758)

Parco urbano Richard Wagner, al musicista tedesco è dedicato un grande parco urbano attrezzato con giochi e punti ristoro, oasi verde sorta recentemente all'ingresso est del paese. Apertura da lunedì a domenica.

Il lago artificiale dell'Ogliastro. L'area speciale del lago Ogliastro è uno specchio d'acqua creato artificialmente dallo sbarramento dei fiumi Gornalunga, Belmontino e Fiume Secco negli anni '60, che con i suoi 14 Km² di superficie e la vicina pineta costituisce, oltre che una riserva idrica importante ai fini irrigui, un luogo di notevole interesse paesaggistico, ittico e faunistico.

ECONOMIA

La vasta estensione e la fertilità del territorio hanno determinato un'economia prevalentemente agricola. Da segnalare il *violetto* una pregiata qualità di carciofo di cui Ramacca vanta una forte produzione. Il grano è stato tradizionalmente il prodotto principe tant'è che negli anni passati alcuni coltivatori hanno creato delle nuove varietà di frumento che da contrade ramacchesi hanno preso il nome, come il *Margherito*. Parte rilevante nell'economia locale ha anche l'allevamento degli ovini e la produzione casearia.

FESTE, TRADIZIONI, ATTIVITA' CULTURALI

18-19 marzo

Altari di S. Giuseppe, grandi tavole imbandite con tutte le specialità gastronomiche locali, i dolci e i biscotti, le primizie, allestiti in molte case per voto al Santo o grazia ricevuta.

Marzo-aprile: Sagra del carciofo

Appuntamento irrinunciabile dei primi giorni di aprile è la ormai la ventennale Sagra del Carciofo, avvenimento gastronomico che esalta la qualità violetto di Sicilia.

Aprile: Settimana nazionale della Cultura: visite guidate ai beni culturali del paese e del suo territorio, aperture straordinarie serali dei musei, organizzazione di eventi teatrali e musicali.

Luglio-agosto

Estate Ramacchese, una serie di spettacoli che vanno dal teatro alla musica, dalla danza alle mostre d'arte e fotografia, quest'ultime dedicate soprattutto alla storia, la vita, la cultura, alle attività, alle tradizioni ed alle usanze della gente di Ramacca nel tempo.

E quindi uscimmo a riveder le stelle: manifestazione che unisce astronomia, poesia, musica e archeologia il 10 agosto, notte di san Lorenzo, presso il Parco archeologico della Montagna di Ramacca.

Sagra del Pane. La terza domenica di agosto si svolge la più antica sagra del paese, con degustazione del pane caldo, cotto nel forno a legna, condito con sale, olio, olive nere ed origano.

Panorama di Ramacca da NORD



Torre di Albospino

